

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA DEL 20-12-2013

Il giorno 20 dicembre 2013 alle ore 12,30, presso la biblioteca del Dipartimento di Biologia – sez. di Biologia Vegetale – si è riunita la Commissione Paritetica del Dipartimento di Biologia istituita con delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 12-12-2013.

Sono presenti i componenti:

Docenti:

Ruggiero Caizzi
Viviana Cavallaro
Pierfrancesco Dellino
Luigi Forte

Studenti

Stefano Bellomo
Cornelia Santacesaria
Emanuela Tamburrino

E' assente giustificata la studentessa Madia Trisolini.

Presiede il prof. Silvio Dipierro, delegato in quanto sostituto del Direttore del Dipartimento, prof. Mariano Rocchi, funge da Segretario verbalizzante il prof. Luigi Forte.

Il Presidente dà atto che ciascun componente la commissione, sia docente che studente, rappresenta i quattro corsi di studio per i quali il Dipartimento di Biologia è di riferimento e che la nomina della Commissione è avvenuta su designazione dei Consigli Interclasse in Biologia e Scienze della Natura, ciascuno per quanto di propria competenza.

Il Presidente richiama l'attenzione della Commissione sia sul documento ANVUR del 9-1-2013, sia sul recente comunicato del 2-12-2013 con cui l'ANVUR riconosce che, dati i tempi stretti, i compiti attribuiti alle Commissioni Paritetiche "vengano espletati in una ottica pluriennale e non esauriti nella prima relazione".

Pertanto, propone alla Commissione di procedere con l'esame della situazione relativa all'ingresso, percorso e uscita degli studenti iscritti ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento effettuando anche, se possibile, una prima analisi dei dati relativi all'anno accademico appena iniziato. Propone anche che la Commissione effettui una ricognizione delle problematiche sollevate dalle opinioni degli studenti e si soffermi ad analizzarle tenendo conto delle osservazioni/considerazioni più direttamente connesse alla loro esperienza.

La Commissione condivide la proposta del Presidente e procede ad esaminare i dati e le documentazioni in proprio possesso, fondati essenzialmente sugli ultimi rapporti di riesame e sulle schede SUA-CdS.





Al termine di un approfondito dibattito su ciascuno dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Biologia, la Commissione perviene unanime alla definizione della relazione annuale 2013 che è allegata e costituisce parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
Prof. Luigi Forte

IL PRESIDENTE
prof. Silvio Dipierro

**ALLEGATO AL VERBALE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE
PARITETICA DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DEL 20-12-2013**

RELAZIONE ANNUALE 2013

La Commissione paritetica del Dipartimento di Biologia, istituita con decreto direttoriale del 13-12-2013 a seguito di delibera del Consiglio di Dipartimento del 12-12-2013 e su designazione dei Consigli Interclasse in Biologia e Scienze della Natura per quanto di loro competenza, composta da: Prof. Ruggiero Caizzi, Sig.na Santacesaria Cornelia (LT in Scienze Biologiche), Prof. Pierfrancesco Dellino, Sig.na Madia Trisolini (LT in Scienze della Natura), Prof. Viviana Cavallaro, Sig. Stefano Bellomo (LM in Biologia Ambientale), Prof. Luigi Forte, Sig.na Emanuela Tamburrino (LM in Scienze della Natura), e presieduta dal delegato e sostituto del Direttore del Dipartimento, prof. Silvio Dipierro, riunita il giorno 20 dicembre 2013 per la redazione della propria relazione annuale 2013, ha preso in esame la documentazione pervenuta dal Presidio della Qualità dell'Ateneo con cui vengono richiamate le norme sulla base delle quali detta relazione deve essere redatta.

In particolare il Presidente ha richiamato l'attenzione sia sul documento ANVUR del 9-1-2013, sia sul recente comunicato del 2-12-2013 con cui l'ANVUR riconosce che, dati i tempi stretti, i compiti attribuiti alle Commissioni Paritetiche "vengano espletati in una ottica pluriennale e non esauriti nella prima relazione".

Pertanto, la Commissione Paritetica ritiene di dover esaminare la situazione relativa all'ingresso, percorso e uscita degli studenti iscritti ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento effettuando anche, se possibile, una prima analisi dei dati relativi all'anno accademico appena iniziato. La Commissione, inoltre, effettuerà una ricognizione, e quindi terrà conto soprattutto delle problematiche sollevate dalle opinioni degli studenti e dalle osservazioni/considerazioni più direttamente connesse alla loro esperienza.

I Corsi di Studio per cui il Dipartimento di Biologia costituisce Dipartimento di riferimento sono quattro (in ordine alfabetico):

Laurea in Scienze Biologiche;
Laurea in Scienze della Natura;
Laurea Magistrale in Biologia Ambientale;
Laurea Magistrale in Scienze della Natura.

Per ciascuno di essi la Commissione relaziona quanto segue.

LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche classe L-13, è a numero programmato (200 iscritti compresi 15 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti). La programmazione degli accessi, condivisa dalla maggior parte dei CdS italiani della classe L13, nasce da diverse esigenze: a) non incoraggiare l'iscrizione a questo CdS di studenti in attesa di riprovare in anni successivi i test di ingresso nei CdS in Medicina e Professioni Sanitarie; b) prendere atto della costante





diminuzione delle risorse, in particolare del corpo docente per la ben nota impossibilità di ricoprire con nuove unità i posti lasciati vacanti; c) equilibrare l'offerta con la crescente difficoltà di occupazione dei laureati in questo settore. Anche per l'a.a. 2013/14, così come per il precedente, il numero programmato è stato colmato a meno di alcune unità. Ciò è anche dovuto all'attività di orientamento in ingresso che da sempre viene svolta, attualmente nell'ambito dell'attività organizzativa proposta dall'Ateneo, ma, precedentemente, per iniziativa e attraverso contatti diretti del corso di laurea. Gli studenti immatricolati provengono in massima parte dalla province di Bari, Foggia e Taranto e per circa il 90% , dai licei scientifico e classico con prevalenza di quello scientifico. Ci si aspetta che l'analisi dei risultati dei test di accesso di quest'anno confermerà quella relativa ai test svolti in anni precedenti evidenziando notevoli carenze di conoscenza, capacità di comprensione ed applicazione in matematica e, a seguire, in fisica, e chimica. Il superamento degli esami relativi a queste discipline di base, fondamentali per lo studio della biologia e trattate durante il primo anno del CdS, risulta sempre essere causa di rallentamento del percorso formativo degli studenti nell'arco del triennio. A ciò si aggiungono problemi derivanti dallo scorrimento delle graduatorie per la copertura dei posti disponibili e dalla conseguente difficoltà a portare avanti con regolarità il primo semestre il cui inizio è di solito fissato al primo lunedì di ottobre. Va comunque sottolineato che recentemente l'Ateneo ha apportato utili correttivi alle norme che regolano gli scorrimenti per cui quest'anno i tempi dell'immatricolazione sono stati di gran lunga più accettabili.. Il tasso di abbandono al secondo anno, principalmente dovuto al trasferimento al CdL in Medicina, oscilla tra il 35 e il 40%, in linea con i dati rilevati dal CBUI (Collegio dei Biologi delle Università Italiane) a livello nazionale per gli anni 2005-2010. Al momento il corso di laurea in Scienze Biologiche, di recente istituzione, ha il 24,5 % di studenti fuori corso, in parte dovuto a studenti provenienti dalle lauree triennali ex D.M.509. La durata media degli studi, il voto medio degli esami e il voto di laurea sono nella media nazionale secondo i rilevamenti di Almalaurea e i dati del nostro Ateneo.

Non viene qui affrontato il problema dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Infatti, nell'applicare il D.M. 270, tutti i corsi di laurea in Biologia italiani, i cui presidenti sono riuniti nel CBUI, in sede di Collegio e con l'avallo dell'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB), hanno concordato che, per la mancanza di soddisfacenti sbocchi lavorativi per i laureati triennali della classe, fosse il caso adottare una forma di ordinamento in cui la laurea triennale segua un percorso di tipo culturale-metodologico propedeutico alla laurea magistrale. I Corsi di Laurea che aderiscono a questa linea ricevono dal CBUI e dall'ONB una certificazione congiunta di qualità.

Quanto alla interazione con gli studenti va sottolineato che il corso di laurea si avvale delle passate esperienze fatte partecipando ai progetti CampusOne e Campus Like. Sul sito internet delle lauree in Biologia, attivo dall'a.a. 2001-2002 (www.biologia.uniba.it/clbiologia), gli studenti trovano in tempo reale tutte le informazioni riguardanti le attività formative, quali regolamento del corso di laurea, manifesto degli studi, calendari di lezione e di esami, programmi di insegnamento, testi consigliati, nominativo e curriculum scientifico dei docenti, orari di ricevimento, rapporto di riesame. E' inoltre attivo il servizio di prenotazione degli esami on-line mediante il sistema esse3. A ciò fa riscontro un generale gradimento da parte degli studenti come risulta dall'analisi degli ultimi questionari sulla didattica e dalle risposte fornite ad Almalaurea dai laureati. In generale i giudizi sono molto positivi per quel che riguarda il rapporto con i docenti, la congruità tra programmi e numero di crediti, l'orario delle lezioni. Tutte le aule disponibili sono attrezzate per l'utilizzo di apparecchiature digitali. Sono stati allestiti, con numerose apparecchiature e reagenti, due laboratori ad esclusivo supporto della didattica che, comunque, oggi potrebbero essere messi in crisi dalla mancanza di finanziamenti specifici per la didattica. Gli studenti comunque gradirebbero un

maggior ricorso da parte dei docenti a prove in itinere finalizzate alla verifica del buon andamento dell'attività formativa e inoltre lamentano, ma ciò non può essere addebitato al corso di laurea o al dipartimento, scarsità di biblioteche e, sia pure in minor misura, di laboratori. Inoltre gli studenti pendolari lamentano la carenza di spazi a loro riservati per lo studio e l'intrattenimento.

I giudizi espressi da questa coorte sono praticamente sovrapponibili a quelli espressi nell'anno accademico precedente.

LAUREA IN SCIENZE DELLA NATURA

Il Corso di Laurea in Scienze della Natura classe L-32, per l'anno accademico 2013/2014 ha introdotto, per la prima volta, la programmazione a livello locale (75 iscritti compresi 15 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti). La programmazione degli accessi è nata da diverse esigenze e soprattutto per: 1) scoraggiare l'iscrizione a questo Corso di Laurea di studenti in attesa di poter transitare verso altri Corsi di Laurea a numero chiuso; 2) non poter far fronte, a causa della impossibilità di un adeguato turnover di docenza, all'aumento di docenti di riferimento nel caso che gli immatricolati superassero la numerosità massima della classe. Nell'A.A. 2012-2013 il numero di iscritti era stato pari a 136, molto maggiore quindi rispetto a quello degli A.A. 2009-2010 (55) e 2010-2011 (79), anche se leggermente inferiore agli iscritti dell'A.A. 2011-2012 (175). Tali dati avevano evidenziato chiaramente un *trend* in salita negli ultimi anni delle iscrizioni al Corso di Laurea che ha istruito appunto la scelta della programmazione a livello locale per il 2013/2014.

La situazione effettiva delle iscrizioni per l'A.A. in corso alla data attuale non è ancora definita per una serie di motivazioni. Innanzitutto, il numero dei candidati che hanno presentato l'istanza di partecipazione al test per l'ammissione al Corso di Laurea è risultato inferiore al numero totale dei posti messi a concorso, con conseguente non espletamento della prova. In conseguenza di ciò il Consiglio Interclasse in Scienze della Natura prima e il Dipartimento di Biologia poi hanno deliberato di chiedere al S.A. la riapertura delle immatricolazioni. L'iter burocratico necessario per tale riapertura ha comportato che la presentazione delle nuove domande si potesse concludere solo in data 17 dicembre 2013, mentre la regolarizzazione della immatricolazione con i relativi pagamenti entro il 30 dicembre 2013. Per tali motivi, quindi, al momento non è possibile valutare l'effetto dell'introduzione del numero programmato perché i dati definitivi saranno disponibili solo agli inizi del prossimo anno.

Pur trattandosi di un corso a numero programmato, non essendo stato svolto il concorso di ammissione, in base al DM 270, sarà somministrato alle matricole un test di valutazione a risposta multipla. Il test, come nel passato, sarà diviso in due parti: la prima relativa alle conoscenze di base di matematica; la seconda relativa alle conoscenze naturalistiche specifiche della classe. In caso di mancato superamento, gli studenti avranno un debito formativo che dovranno colmare con l'obbligo di sostenere l'esame di "matematica ed elementi di statistica" o quello di "geografia e geografia fisica" prima degli esami del secondo anno, a seconda del tipo di debito formativo contratto. L'esperienza degli anni passati indica che, nella maggior parte dei casi, gli studenti in ingresso presentano notevoli carenze matematiche rispetto a quelle naturalistiche.

Il bacino di provenienza degli studenti è molto ampio, con la maggior parte degli iscritti proveniente dalle province di Bari, BAT, Foggia, Taranto e Brindisi (tra il 70 ed 80 %, a seconda degli A.A.) e una frazione minore, tra il 15 ed il 20% circa, dal Comune di Bari, mentre una piccola parte (tra il 4 e l'8%) da altra regione. Gli iscritti, nella stragrande maggioranza dei casi, hanno una formazione scolastica liceale.



Una delle criticità maggiori è l'elevata percentuale di abbandoni fra il primo e il secondo anno. Non si ritiene, al contrario, che ci siano particolari criticità in altri parametri relativi al percorso di studio degli studenti iscritti, quali ad esempio il numero degli esami superati, i voti conseguiti, etc.. In positivo si registra un *trend* in rialzo nel numero di CFU medi conseguiti nei diversi anni solari (23,3 nel 2009; 25,2 nel 2010; 26,7 nel 2011).

Altro dato che appare critico è quello relativo al numero di laureati fuori corso rispetto a quelli in corso. Facendo riferimento ai dati del solo anno 2012, che rappresenta in sostanza il primo anno in cui gli studenti iscritti al Corso di Laurea D.M. 270/04 hanno iniziato a conseguire la laurea, si vede come circa il 50% degli studenti si è laureato fuori corso. Questo dato, tuttavia, se confrontato con quello più consolidato negli anni, relativo al Corso di Laurea D.M. 509, è molto incoraggiante, visto che in precedenza, in tutti gli anni che vanno dal 2009 al 2012, il 100% degli studenti hanno conseguito la laurea sempre fuori corso. Inoltre, si rileva che oltre il 90 % degli studenti attualmente si laurea con una votazione superiore a 100/110.

Dai dati ricavati dai questionari relativi all'opinione degli studenti, riferiti agli A.A. dal 2008 al 2011, si nota che le risposte degli studenti sono positive o molto positive e superiori alla media della ex Facoltà di Scienze relativamente alla sezione docenti e lezioni.

Uno dei punti di forza del Corso di Laurea è riferito alle attività pratiche di laboratorio e soprattutto alle escursioni multidisciplinari obbligatorie, previste nell'offerta formativa. Queste sono realizzate nei tre anni di corso, sono a titolo gratuito per lo studente e rappresentano un'attività di formazione spendibile nella pratica lavorativa. L'acquisizione da parte dello studente della pratica lavorativa consente ai laureati triennali di essere impiegati in attività lavorative stagionali (guida per i parchi, guida ai musei naturalistici, sorveglianza ambientale, campagne ecologiche) anche durante la successiva frequenza alla laurea magistrale.

Tra i laureati che hanno compilato il questionario AlmaLaurea, coloro che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studio e del rapporto con i docenti negli ultimi tre anni si attestano, in media, attorno al 80%. A suffragio di questo dato più del 50% dei laureati dichiara che se tornasse indietro si riscriverebbe allo stesso Corso di Laurea nella stessa Università.

LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA AMBIENTALE

Nel corso degli ultimi decenni è maturato il convincimento della centralità delle problematiche ambientali per il futuro sviluppo del pianeta ed in particolare il Corso di laurea in Biologia Ambientale affronta gli aspetti biologici di tali problematiche. Esso risulta specifico ed unico nell'ambito della classe LM-6 nella Regione Puglia e nelle regioni limitrofe.

Il Corso di Laurea in Biologia Ambientale non è a numero programmato e l'iter formativo previsto è realizzato soprattutto in considerazione dei contenuti del corso di laurea triennale in Scienze Biologiche. Il regolamento del Corso di Laurea assume che i laureati in Scienze Biologiche provenienti dalla sede di Bari e da altre sedi, purché certificate dal CBUI/ONB, siano in possesso dei requisiti di accesso. La stessa valutazione è fatta per i laureati triennali in Biologia Ambientale (ex D.M. 509) della sede di Bari. Per chi invece è in possesso di altra Laurea, il regolamento prevede sia una verifica dei requisiti curriculari (possesso di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari squisitamente di tipo biologico quali BIO e MED/42 e scientifici in senso ampio quali MAT, FIS, CHIM) sia una verifica dei requisiti personali di accesso.. Questi ultimi sono verificati da una commissione che valuta, attraverso un colloquio/esame, il possesso di una adeguata preparazione di base per poter frequentare il corso di laurea.



Attualmente gli studenti provengono soprattutto dai corsi triennali dell'Università di Bari di Scienze Biologiche, di Biologia Ambientale (v.o.) e di Scienze Ambientali corso decentrato presso la sede di Taranto.

Il numero degli immatricolati mantiene un andamento costante e si può ipotizzare, per il futuro, un aumento di tale numero in previsione dell'aumento del numero di laureati del corso triennale in Scienze Biologiche.

La maggior parte degli studenti frequenta assiduamente, si laurea in regola o con un piccolo ritardo rispetto alla durata del corso, inoltre consegue il titolo con una valutazione elevata. Si può pertanto affermare che i risultati conseguiti dagli studenti siano coerenti con quelli nazionali. Ciò conferma la buona armonizzazione tra i percorsi formativi della laurea triennale in Scienze Biologiche e della laurea Magistrale in Biologia Ambientale. Inoltre non si registrano abbandoni del Corso di Laurea.

Anche questo corso di laurea si avvale del sito web dei corsi di laurea in Biologia (www.biologia.uniba.it/clbiologia) dove gli studenti trovano in tempo reale tutte le informazioni riguardanti le attività formative quali: regolamento del corso di laurea, manifesto degli studi, calendari di lezione e di esami, programmi di insegnamento, testi consigliati, nominativo, indirizzo, curriculum scientifico dei docenti, orari di ricevimento, rapporto di riesame. E' inoltre attivo il servizio di Segreteria on-line ESSE3 per iscriversi ed anche per prenotare gli esami.

Il Consiglio Interclasse coordina i diversi programmi di insegnamento, anche in riferimento ai programmi svolti nella laurea triennale in Scienze Biologiche, e cura l'assegnazione delle tesi di laurea. A questo proposito in passato gli studenti lamentavano un limitato numero di posti disponibili per lo svolgimento del lavoro di tesi. Con le azioni perseguite dal Consiglio interclasse, così come richiamate nella SUA-CdS, oggi le richieste degli studenti trovano un maggiore accoglimento. Tutte le aule disponibili sono attrezzate per l'utilizzo di apparecchiature digitali.

A tutto ciò fa riscontro un generale apprezzamento da parte degli studenti come risulta dall'analisi dei questionari sulla didattica. Da un attento esame dell'opinione espressa dagli studenti di Biologia Ambientale si riscontrano numerosi aspetti positivi legati alla qualità della didattica. Emerge infatti che le lezioni risultano chiare, interessanti e coerenti con il programma, inoltre i docenti stimolano la partecipazione attiva degli studenti al dialogo formativo e sono disponibili ad essere contattati dagli studenti. Parallelamente sono state evidenziate criticità relative alla disponibilità di aule, ai locali ed alle attrezzature relative alle esperienze pratiche che non sempre risultano adeguati. Inoltre gli studenti chiedono più spazi a loro disposizione per lo studio e l'intrattenimento. Va comunque ancora una volta sottolineato che le carenze a livello di risorse strutturali non sono ascrivibili al Corso di Laurea e al Dipartimento.

Durante il corso di laurea gli studenti possono partecipare al progetto ERASMUS che rappresenta indubbiamente un importante momento di crescita culturale.

Buona parte dello studio del secondo anno è dedicata alla prova finale che consiste in una tesi sperimentare da svolgere nell'arco di in un anno. La tesi può essere svolta anche in strutture esterne all'Università e ciò dà allo studente la possibilità di avere un contatto con il mondo lavorativo.

I rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse hanno recentemente lamentato qualche difficoltà nell'accedere a questa attività formativa per mancanza di un numero adeguato di laboratori ospitanti. Il Consiglio interclasse, nell'intravedere nella scarsità dei fondi destinati alla didattica la causa di queste limitazioni, ha preso atto che un accesso ritardato allo svolgimento della attività necessaria per elaborare la Tesi di laurea potrebbe causare ritardi nel conseguimento del titolo e costituire, di fatto, una limitazione per gli studenti. Per accogliere le ragioni degli studenti il



Consiglio sta discutendo la possibilità di rendere più flessibile il periodo di internato, senza tuttavia rinunciare alla qualità dell'offerta formativa di questa attività conclusiva e specifica del Corso di Laurea.

Dopo il conseguimento della laurea quasi tutti i laureati sostengono l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Biologo. Alcuni laureati scelgono di proseguire la loro formazione culturale e/o professionale iscrivendosi alle scuole di dottorato, di specializzazione o a corsi di perfezionamento.

I dati sull'occupazione dei laureati confermano la difficoltà per i biologi di inserirsi nel mondo del lavoro, difficoltà già riscontrata precedentemente e, comunque, condivisa con altri laureati.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA NATURA

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura classe LM-60 non è a numero programmato e l'iter formativo previsto è realizzato in maniera coerente con i contenuti del Corso di Laurea triennale in Scienze della Natura.

Il numero di iscritti al Corso di Laurea Magistrale, a partire dal numero minimo di soli 2 studenti nell'A.A. 2009-2010 ha mostrato un *trend* crescente negli anni, sino a raggiungere un massimo di 11 iscritti nell'A.A. 2011 - 2012.

Il bacino di provenienza degli studenti è ampio, con la maggior parte degli iscritti proveniente dalle province pugliesi ed una presenza anche di iscritti provenienti da altra regione. Gli iscritti, in buona parte provengono dal Corso di Laurea triennale di Scienze della Natura di Bari ed in misura minore da altri corsi di laurea triennale affini.

I parametri relativi al percorso di studio degli studenti iscritti risultano abbastanza buoni con un elevato numero di esami sostenuti e di CFU per anno. Quest'ultimo mostra, inoltre, un *trend* in rialzo negli anni (da 30,6 del 2009 si è arrivati a 38,6 nel 2011). Anche le votazioni riportate dagli studenti appaiono elevate con voti che si attestano intorno a valori medi di circa 28/30, così come le votazioni dell'esame di laurea sono nella stragrande maggioranza dei casi molto elevate e con un'alta incidenza di 110/110 e lode. Pur tuttavia, si evidenzia un discreto numero di laureati fuori corso. Il buon livello del percorso di studio mostrato, unitamente alla valutazione positiva dei corsi fornita dalla maggior parte degli studenti, evidenzerebbero una criticità più nell'accesso al corso che nell'effettivo percorso, durante il quale gli studenti sembrano fortemente motivati. Il potenziamento dell'attività di orientamento pre-ingresso e una maggiore visibilità della vocazione del corso di studi magistrale allo studio delle problematiche relative alla protezione e conservazione degli ambienti naturali (a cui il Consiglio di Interclasse sta ponendo particolare attenzione) sembrano attività utili ad intercettare un maggior numero di studenti.

Dai dati ricavati dai questionari relativi all'opinione degli studenti, riferiti agli A.A. dal 2008 al 2011, si nota che le risposte degli studenti sono positive o molto positive e superiori alla media della ex Facoltà di Scienze relativamente alla sezione docenti e lezioni.

Dall'analisi dei dati derivanti dal questionario Almalaurea, dati che si riferiscono solo ai laureati del 2011 perché per gli anni precedenti questi non sono statisticamente sufficienti, emerge che i laureati che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studio e del rapporto con i docenti sono rispettivamente l'85 e il 100%.

Nel regolamento didattico della Laurea Magistrale in Scienze della Natura sono previste attività di stage e tirocini che consentono ai laureandi un primo impatto con il mondo del lavoro. A tal fine





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA

COMMISSIONE PARITETICA

sono state attivate numerose convenzioni con enti di ricerca pubblici e aziende private, presenti sul territorio e con interessi culturali vicini alle Scienze della Natura, al fine di accogliere i tirocinanti. Gli studenti durante l'attività di tirocinio intraprendono rapporti di lavoro e maturano esperienze utili per il successivo inserimento in ambito lavorativo.

Attività di formazione viene svolta anche presso i principali Parchi presenti nella Regione Puglia tra cui il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco Nazionale del Gargano.

Campus Universitario, Via Orabona 4 70125 Bari (Italy)
tel (+39) 080 5443337 • fax (+39) 080 5443386

C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723